

# Progetto Manuzio



**Giacomo Leopardi**

**L'infinito**



[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:

## **E-text**

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: L'infinito

AUTORE: Leopardi, Giacomo

TRADUZIONE E NOTE:

NOTE: allegata l'immagine digitalizzata del secondo manoscritto autografo, con relativa trascrizione

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:  
<http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: "Letteratura italiana: testi e critica con lineamenti di storia letteraria"

vol. 3 di Mario Pazzaglia  
Ed. Zanichelli  
Prima edizione, marzo 1979.

CODICE ISBN: informazione non disponibile

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 30 aprile 1997

INDICE DI AFFIDABILITA': 2

- 0: affidabilità bassa
- 1: affidabilità media
- 2: affidabilità buona
- 3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:  
Angelo Scozzarella, [a.scozzarella@venere.inet.it](mailto:a.scozzarella@venere.inet.it)

REVISIONE:  
Angelo Scozzarella, [a.scozzarella@venere.inet.it](mailto:a.scozzarella@venere.inet.it)

PUBBLICATO DA:

Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet: <http://www.liberliber.it/>

Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni: <http://www.liberliber.it/sostieni/>

Giacomo Leopardi

L'infinito

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminato  
Spazio di là da quella, e sovrumani  
Silenzi, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo, ove per poco  
Il cor non si spaura. E come il vento  
Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e 'l suon di lei. Così tra questa  
Infinità s'annega il pensier mio:  
E 'l naufragar m'è dolce in questo mare.

Testo tratto dal secondo manoscritto autografo (Visso, Archivio Comunale)

Sempre caro mi fu quest' ermo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, l'interminato  
Spazio di là da quella, e sovrumani  
Silenzii, e profundissima quiete  
Io nel pensier mi fingo, ove per poco  
Il cor non si spaura... E come il vento  
Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e il suon di lei. Così tra questa  
~~Immensità~~<sup>Infinita</sup> s'annega il pensier mio:  
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

Secondo autografo de « L' infinito » (Visso, Archivio  
Comunale)

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
e questa siepe, che da tanta parte  
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
spazi di là da quella, e sovrumani  
silenzi, e profondissima quiete  
io nel pensier mi fingo, ove per poco  
il cor non si spaura. E come il vento  
odo stormir tra queste piante, io quello  
infinito silenzio a questa voce  
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
e le morte stagioni, e la presente  
e viva, e il suon di lei. Così tra questa  
immensità s'annega il pensier mio:  
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

Testo tratto dalla "*Letteratura italiana: testi e critica con lineamenti di storia letteraria*", vol. 3, di Mario Pazzaglia. Ed. Zanichelli. Prima edizione, marzo 1979.